

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestro L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestro L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Debiti: 5

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

INSERZIONI

Articoli comunicati ed inviati in
terza pagina cont. 12 linee.
Articoli in quarta pagina cont. 8
linee.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

IL LAVORO DELLE DONNE

DEI FANCIULLI

Sono trascorsi diversi anni dacchè si riconosce la necessità di una legge, che regoli il lavoro delle donne e dei fanciulli secondo criteri razionali di giustizia e di convenienza sociale. Furono fatte delle inchieste e degli studi, si presentarono progetti da deputati e da ministri; ma la cosa non ha mai fatto un passo verso la meta desiderata.

Invano le Società operaie ed i loro Congressi dimostrarono l'urgente necessità di ciò; invano la stampa d'ogni partito, mise a nudo i lunghi orari di lavoro ed il magro stipendio, che imprenditori ed industriali — senza cuore e senza coscienza — hanno imposto alle madri ed ai figli del proletario italiano. Inutile è il ripetere qui il danno che ne verrà alle future nostre generazioni dall'aver origine da genitori la cui forza vitale si è per così dire affievolita o meglio spenta sotto il peso di un lavoro superiore alle forze dell'individuo che i primi bisogni della vita lo obbligano ad accettare.

Si vanno istituendo delle Società per la protezione degli animali e non si obbliga il Governo, una buona volta, a pensare seriamente su questo importantissimo argomento, facendo cessare quel brutto mercato che — in pieno secolo decimonono — si fa della forza e della vita di quelle donne e di quei figli, da cui dovranno sorgere un giorno i difensori della nostra politica indipendenza. Il numero degli emigranti per lontani lidi del nuovo mondo, va ogni giorno aumentando con danno evidente dell'agricoltura e delle nostre industrie. Se il lavoro in patria fosse bene regolato, esso invece di riescire insopportabile darebbe campo ad un maggior numero di applicarsi, e quindi svolgendo maggiormente la ric-

chezza, sarebbe uno dei mezzi più sicuri per fare cessare il cattivo spettacolo di una emigrazione così costante e dannosa.

Ci pensino quindi i nostri uomini di Governo alla responsabilità che pesa su di loro, dal modo poco sollecito col quale trattano i veri interessi di coloro che unicamente dal lavoro traggono i mezzi di sussistenza. Quale vantaggio non sarebbe stato per il vero popolo italiano se il nostro Parlamento anziché occupare dieci lunghi giorni a studiare se ci esistano più una destra od una sinistra, avesse invece speso quel tempo a discutere i progetti sulla legislazione sociale già presentati e spinto il Ministero a presentare gli altri che furono tante volte promessi?

Queste considerazioni ci sorsero spontanee alla mente dall'aver riportato sul nostro giornale e letto su altro confratello cittadino, il modo col quale sono trattate le donne nelle nostre filande. Nel mese venturo questa industria si risveglierà in Friuli con tutta la sua forza, mercede il nuovo raccolto; noi speriamo che i signori industriali cercheranno modo di tutelare il loro interesse assieme a quello delle loro operaie. Sarà questo il vero modo di rendersi benemeriti dell'umanità e di dimostrare come si comprenda, che il proficuo sviluppo delle industrie sta in rapporto del perfetto accordo tra il capitale ed il lavoro.

Se poi continuassero gli abusi del passato avvertiti, noi — in attesa della promessa legge — pubblicamente stigmatizzeremo questi fatti, non degni di un popolo civile.

B.

LA CRISI

Roma 25. La Gazzetta Ufficiale pubblica le dimissioni di Zanardelli e Bacc

IL CARROZZONE

Si vuol ripetere, su più vasta scala, un grosso affare sul genere della Regia, si vuol far passare il carrozzone di dare le ferrovie ai banchieri. C'è il Circolo che vorrà prestarsi ad aiutare Depretis a portare la croce di quella responsabilità?

Bisogna chiamare le cose col loro nome: impedire che gli ingegni rimangano ingannati dalle lustre politiche che nascondono l'affarismo.

Nel circolo parlamentare la cosa è nota. Depretis deve trovare l'uomo poco scrupoloso che accetti il portafoglio dei lavori pubblici spendendo ciò cui va incontro, o l'uomo poco furbo, da lasciarsi abbindolare dalle parole di lui. Ma ad ogni modo il carrozzone deve essere portato in Parlamento: e allora scoppiará la nuova crisi.

Così il Secolo di Milano; e noi ci uniamo al nostro egregio confratello nel chiamare le cose con il loro vero nome e procurando di impedire che l'affarismo rimanga vincitore.

In Italia

Disgrazia.

Torino 25. Ieri avvenne una disgrazia. Un garzone orfeco, quindicenne, cadde da una finestra al quarto piano e rimase cadavere.

Un discorso di Minghetti.

Bologna 25. L'onorevole Minghetti tenne ieri un discorso nel quale trattò dello interpellanza che si svolse in questi ultimi giorni alla Camera.

Disse, che, come conseguenza della lunga discussione, i disegni fra la destra e la sinistra sono scomparsi e che ormai questi due partiti si sono fusi in un solo, guidato da Depretis, costituente in seno alla Camera una enorme maggioranza — partito al quale egli è lieto di appartenere.

Disse che la nuova maggioranza intenderà alacoremente a tutte quelle riforme amministrative, tributarie e sociali da cui il paese si ripromette benessere e prosperità (17).

All' Estero

Garibaldi all' Estero.

Francforte 24. Questa società operaia ed agricola si sono messe d'accordo ed hanno deliberato di commemorare solennemente al due di giugno la morte dell'Eroe dei due mondi.

Sempre delitti.

Marsiglia 25. Avvenne un altro fatto di sangue fra italiani. Certo Massolo venuto a contestare con certo Biancotto lo fori di coltello nella testa, nelle spalle ed in un braccio indi si diede a precipitosa fuga.

Dalla Provincia

Mostra bovina. Con riserva di pubblicare il giorno e luogo precisi in cui avrà luogo la mostra bovina provinciale, la Commissione ordinatrice pubblica intanto il seguente programma:

1. Sono ammessi a questa mostra i bovini riproduttori tanto maschi che femmine di qualunque razza, varietà o incrocio, ritenuti atti a migliorare la produzione bovina in Provincia, sempreché siano dell'età determinata nel presente manifesto.

2. Non si ammettono riproduttori che abbiano riportato premi dalla Provincia in precedenti concorsi.

3. Gli espositori faranno pervenire entro il prossimo luglio alla Commissione ordinatrice residente presso il Votario provinciale di Udine dott. Giov. Batt. Romano la nota degli animali che intendono presentare al concorso, con i certificati atti a constatare la precisa età, la nascita, l'allevamento in Provincia.

4. Ogni altra indicazione sarà gradita, specialmente sullo scopo dell'indirizzo dell'allevatore. A parità di condizioni sarà tenuto conto della regolarità maggiore o minore dei certificati prodotti.

5. Il giudizio dei premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della esposizione da appositi giurati.

6. I proprietari dei tori premiati dovranno tenerli in Provincia per uso di monta pubblica almeno per un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo verrà trattato un terzo dell'importo del premio, che verso prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dall'on. Deputazione provinciale alla fine dell'agosto del seguente anno.

7. L'espositore premiato è obbligato ad attenersi alla norma per la tenuta del toro che potranno venire determinati dall'on. Deputazione provinciale.

8. I proprietari delle femmine bovine premiate dovranno conservarle in Provincia almeno per tre anni.

9. La gloria

non intese offendere gli avvocati della difesa.

Dopo ciò, l'incidente è esaurito e si ripiglia l'interrogatorio.

Coccapeller in appello. Ieri alla Corte d'Appello di Roma fu discussa la causa di Francesco Coccapeller, condannato dal Tribunale correzionale a quarantadue mesi di carcere, dietro sette querelle per diffamazione.

La Corte, accogliendo i motivi della difesa, rinviò la causa ad un nuovo dibattimento davanti al Tribunale Correzionale.

Nota allegra

Quest'oggi la nota allegra ce la somministra il nostro Municipio.

Da poco tempo esso con l'imposizione di tante tasse era abituato a far piangere il pubblico che siamo proprio lieti di approfittare dell'occasione per compensare — poco se vogliamo — la partita.

Ecco dunque di che si tratta:

Il nostro Municipio ha diramato agli esercenti un memoriale per avvertirli che dovranno prestarsi alla verificazione periodica dei pesi o delle misure dal primo al set del venturo mese.

Ripartiamo parte di uno di essi, proprio carino:

«Il Sindaco avverte il signor Pandolfetti Lucrezia di professione Birreria dimorante ecc.»

Dunque la Birreria non è più un esercizio pubblico ma una professione individuale.

Grazie tante dell'avviso!

Varietà

Un Comizio sul sale. La Società di Igiene di Brescia deliberava di promuovere un Comizio per la abolizione della tassa sul sale.

La Società esprime l'opinione che l'urgenza di questa abolizione è grandissima.

Furono invitate a prender parte al Comizio alcune notabilità politiche.

Miniere di diamanti. Il *Giornale Italiano*, di Rio Janeiro scrive:

Si è scoperta una ricchissima miniera di diamanti nella Sierra di Comandantubá a quattro leghe di distanza dalla barra del Rio Paro o Cannaviera.

Persone competenti assicurano che la qualità del diamante supera quello del Sincorá, Paraguarí, ecc.

Gli abitanti del paese di Jequitinhonha abbandonarono le loro case per correre alla ricerca della pietra preziosa.

Pittura luminosa. Al liceo di Londra si è fatto un uso ingegnoso della pittura luminosa (sistema Balmann) per mettere il pubblico assolutamente al sicuro in caso di timor panico. Le indicazioni relative alle uscite sono dipinte nei corridoi, ecc., colla vernice Balmann, di modo che riescono leggibili al buio come in piena luce, ed il pubblico può rilevare con tutta facilità, quand'anche si avesse a spegnere il gas.

Questo è un buon esempio da imitare.

Un dramma a Bruxelles. Un dramma terribile si svolse a Bruxelles in una casa della via Pascal.

Qui abitavano i due sposi Dister, che da poco in qua non andavano d'accordo. Venerdì sera, lo sposo Dister, si avventò contro la moglie armato di fucile, e le scaricò contro l'arma.

La donna ferita cercò salvarsi fuggendo. Ma lui la seguì, lasciò cadere il fucile, afferrò un revolver col quale colpì nuovamente la moglie che cadde ferita al braccio e alla schiena.

Poi persuaso d'averla uccisa rientrò in casa e si scaricò il revolver nella regione del cuore, prima, poi nel cervello. Morì quasi subito.

La moglie fu raccolta in istato gravissimo.

Sara Bernhardt ha spedito alle autorità ecclesiastiche di Londra un ricorso, affinché sia annullato il matrimonio da lei contratto in quella città con l'attore Damale, attualmente sotto processo nella legione straniera di Tunisi.

Delitto mostruoso. Giorni sono nella soffitta di una casetta in Gmunden, presso Vienna, fu scoperto il cadavere di una donna, operaia di uno stabilimento di filatura, che da qualche mese era scomparsa. Il cadavere era nascosto sotto un pagliericcio ed in istato di putrefazione molto avanzata.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA SA

di OTTAVIO GALILEANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Pubis Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontoni (Filippuzzi) farmacisti; G. C. S. A. Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zura, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Fritzi C., Santoni Spalato, Aljnovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel R.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 63, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completa successo e dopo d'essere ricercato a lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Cortiniferae* della *Stigeania Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per la sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinato ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, in quale, non alterati, ma attivi dovessero avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golla e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalla nostra marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori preventivi da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente usata e suggerita dai medici e saranno ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro di 10 centimetri di larghezza; L. 2.50 al rotolo di centimetri 25; L. 1.50 al rotolo di centimetri 15 e L. 1 al rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutta l'Italia a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aggiunta di cent. 20 ogni rotolo.

Napoli, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 19